Lunedì 11 Giugno 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 138.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Ancora non si vede chiaro

Poteva aspettarsi oggi o domani la fine della *crisi*, quantunque ancora sulla *Gazzetta ufficiale del Regno* non fosse annunziato l'*incarico dato a Crispi dalla Corona*. Poichè per qualche giorno si succedettero colloqui tra i principali capi de' *gruppi* parlamentari, e sapevasi che i loro intimi affaccendavansi per la costituzione del *grande Ministero*. Poi si parlò di accondiscendenze per riunire *gruppi affini*; specie si credette alla possibilità d' una combinazione *Crispi - Zanardelli*. Ora sembra tutto andato in fumo, e siamo come al primo giorno.

V'ha chi crede alla inconciliabilità degli uomini, e chi, per rendere a questi onoranza, afferma che la inconciliabilità esiste riguardo i programmi. Ma sia l' una cosa o l' altra, o ambedue, il ritardo nello scioglimento della *crisi* è per noi pessimo indizio.

Noi speravamo che sugli animi potesse un po' più il tanto decantato patriottismo! Speravamo che compresi dalla gravità del momento, e conoscendo ciò che il Paese ansiosamente aspetta, i nostri uomini politici, *grandi* e *mediocri*, accogliessero miglior partito, e volessero unire le loro forze per riuscire nello scopo di assicurare ad un Ministero, rimpastato o rifatto, seria e fida maggioranza nella Camera elettiva.

Invece in questi otto giorni di *crisi* sembra che, malgrado la pulitezza della forma, negli avvenuti colloqui siensi manifestate od anzi accresciute le resistenze. E persino taluni sbrigliarono la fantasia ad insinuazioni maligne che toccano l' onestà di un uomo politico di Destra, prima tacciato di debolezza nello ambire, il marchese di Rudinì, cui si osa ora dar la taccia di segrete compiacenze per i troppi arditi *ideali* del radicale Cavallotti!

Noi a siffatte malignità non prestiamo fede; ma, ad ogni modo, c'è a dolersi che v' abbia gente, la quale se ne compiaccia. E nella ormai lunga aspettazione di Ministri che sappiano governare l' Italia, e d' una Camera che degnamente la rappresenti, assistiamo con rammarico agli odierni dissensi.

I quali adesso faranno pèrdere l' occasione per dimostrare che vuolsi il risanamento del nostro *parlamentarismo*, cui pur si dovrà provvedere più tardi, e forse con decisione affrettata, interrogando il Paese.

Poichè oggi non c' è niente di chiaro, non ci rimane altro se non attendere che domani il telegrafo esplicitamente confermi le voci che già corrono a Roma, cioè che la Corona non accetterà le dimissioni, e che il Ministero Crispi si ripresenterà davanti la Camera qual' era, quando, otto giorni addietro, dimettevasi perchè troppo scarsa la Maggioranza, da cui aveva ricevuto il voto di fiducia.

G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Sed ant. del 9 — vice-Pres. CAETANI.

Alle 10 si apre la seduta e continua la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Si fanno lunghe discussioni un po' accademiche, un po' pratiche sui convitti nazionali, raccomandandone il progresso — e sull' istruzione obbligatoria e sui piccoli Comuni che non possono sostenere le spese per la patria istituzione ecc. ecc.

Si approvano i capitoli fino all' ultimo (132), la spesa complessiva e un articolo aggiuntivo proposto dalla Commissione.

Seduta pom. — Pres. BIANCHERI.

Approvato il disegno di legge per autorizzazione della spesa di L. 30,000 per la distruzione delle cavallette in Sardegna.

Dopo alcune interrogazioni, si ripiglia a discutere il bilancio di agricoltura.

Si fanno proposte di aumenti ai sussidi dati a certe scuole d' arti e mestieri.

Boselli è dispiacente di dover dichiarare che non accetta, ministro morto, alcuna proposta di aumento.

Si approvano dopo discussione i capitoli fino al 110 e si rimanda il seguito a lunedì.

Il Presidente proclama il risultato di alcune votazioni.

Bilancio della pubblica istruzione, approvato con voti favorevoli 199, contrari 27.

Spesa per distruzione delle cavallette, approvato con voti favorevoli 183, contrari 39.

I dissesti notevoli del giorno.

Torino. Fu dichiarato il fallimento della vecchia Ditta bancaria David Emanuel Levi e figli, via S. Francesco da Paola, 37.

Attivo lire 776,597 20 passivo lire 1,704,004.10.

Milano. Fallì Brugnoni Eugenio, negoziante in stoffe via Castello, 8

Attivo L. 56,662,63; passivo L. 60,258 53

Sassari. Ditta Pittaluga Giacomo e figli, negoziante in olii, vini, formaggi ed altri generi similari. Attivo lire 88,344 26 — che dovrà però subire qualche notevole diminuzione; passivo 52,935.

L' amico di una volta.

Interrogato — in altri tempi — un amico, se nel paese in cui si era da poco stabilito aveva trovato gente sociabile, costumata e disposta alla cortesia ed alla ospitalità, egli mi rispose che in quel luogo veramente non poteva dire d' aver trovato nemici; ma che, quanto ad amici, il migliore di tutti era per lui la *svanzica*.

La *svanzica!* Questa metallica rotondità, questo pezzo d'argento coniato, questo disco sonante, insomma, per quelli che alla politica antepone vano il bisogno di vivere, era il più fido ed il più caro amico.

Se nei tempi gloriosi per la *svanzica* il prezzo delle cose necessarie alla vita si fosse elevato all' altezza presente, questa moneta avrebbe di molto scemato l' importanza, e là si avrebbe ormai dimenticata. Ma quando correva per le mani di tutti, e massime cinquant' anni or sono, la *svanzica*, anche per quelli che ne avessero posseduta una sola, era qualche cosa di confortante.

Il proprietario anche di una sola di codeste monete, poteva entrare in una trattoria, e dopo un pranzo frugale quanto si voglia, ma sempre pranzo, poteva uscire di là con quel tanto che bastava a qualche suo altro minuto piacere, e sempre con la soddisfazione di non aver avuto bisogno dell' altrui mensa, di aver prazato in un luogo pubblico, d' aver preso un caffè, letto un giornale o fumato un zigaro, di aver tutto pagato e di non aver dovuto ringraziare alcuno.

Un oggetto che costava una *svanzica* non poteva dirsi trascurabile ed acquistava la importanza della moneta che per lui si era spesa. Una *svanzica* regalata costituiva un dono munifico, una *svanzica* guadagnata era una risorsa, una *svanzica* perduta era un riflessibile danno. Insomma si potrebbe dire che forse nessun' altra moneta al mondo abbia avuto quel prestigio che in tempi normali aveva raggiunto la *svanzica*.

Il succedàneo di questa moneta imperiale, sarebbe in giornata il *franco*.

Il *franco*, come suona il suo nome, è d' origine francese, e fu sempre in corso anche nel Regno Sardo col titolo di Lira piemontese. È sembra incredibile che questo Regno, invaso dai Francesi prima di tutti gli altri paesi italiani, disfatto e ridotto a provincia dell' Impero napoleonico, si abbia sempre mantenuto servile imitatore di tutto quello che operavasi in Francia, e gallòmane a tal segno di uniformarsi anche nel sistema monetario. Dal semplice *franco* d' argento fino alla più grossa moneta d' oro, tutte le specie metalliche erano una riproduzione francese, come tali potevano dirsi egualmente gli usi, i costumi, le norme di governo, gli ordini militari, la pubblica amministrazione, ecc.

Esteso il governo Sabaudo a tutta l' Italia, il *franco* soppiantò la *svanzica*; ma siccome l' uno e l' altra erano divisibili in cento minime frazioni, nacque l' inconveniente, che se il *franco* equivaleva a circa 114 centesimi della *svanzica*, il povero consumatore si vide un po' alla volta danneggiato, perchè le stesse cose a lui occorrenti valevano tanti centesimi di *franco* quanti erano i centesimi di quella lira vecchia che a ragguaglio del *franco* valeva il solo 87 per 100.

E come questo fosse poco, non è a dirsi quanto il prezzo delle cose a noi necessarie siasi d' allora in poi aumentato. A ciò contribuirono i moltiplicati pubblici carichi, le speculazioni illecite, la sostituzione di valori cartacei a quelli rappresentati da preziosi metalli, la malafede pubblica, la cupidigia delle ricchezze, i consumi non proporzionati ai proventi, il lusso diffuso anche dove predomina la miseria, ecc.

La lira italiana porta l' effigie dei nostri Re, porta lo scudo di Savoia, ha la leggenda nel nostro idioma: ma questa bella moneta nazionale in pezzi di oro e d' argento, prese oggimai il volo per altri lidi. I suoi surrogati, molto meno simpatici, ora funzionano nel grande e nel piccolo scambio.

Rincarato il valore delle cose necessarie, deprezzata la valuta corrente, ne deriva che, se l' antico possessore della *svanzica* anche con questa sola poteva tenersi in un certo conto, poteva dare qualche ordine e credersi indipendente, come potrà far tutto questo il misero proprietario del *franco* attuale, il quale, comunque lo spenda, è più timoroso che non gli sia bastante, di quello che certo di averne il residuo?

Per avere quel tanto che anni sono si poteva avere con la sola spesa di una *svanzica*, in giornata ci vogliono almeno due *franchi*. Siccome poi dall' epoca della *svanzica* a questa parte le nostre esigenze si sono raddoppiate, invece di due, ne occorrono quattro. Quindi a ridurre la nostra condizione presente uguale a quella di altri tempi, bisognerebbe che i nostri guadagni fossero in oggi quadruplicati. Ma questi guadagni, abbenchè forse più lauti di quelli di prima, è certo che son ben lontani dal raddoppiarsi due volte.

Perciò, nelle vie ordinarie, non solo difficoltà di avvantaggiarsi col risparmio non solamente arduo il pareggio fra i guadagni e le spese, ma per di più, notevole disavanzo, il quale a breve andare conduce alla penuria, alla impuntualità, al bisogno di procacciarsi danaro con mezzi riprovevoli.

Nei tempi politicamente infelici e moralmente beati, nei quali si guadagnava e si spendeva la *svanzica*, erano bensì rarissimi gli arricchiti con sùbiti guadagni, ma erano moltissimi coloro, che mediante il lavoro, la semplicità del vivere, del vestire e dell' abitare, mediante la sobrietà, la meritata fiducia ed il buon giudizio privato che vale più di quello delle associazioni, sapevano crearsi una relativa agiatezza, utile alla loro vecchiaia; ma che poi trasmessa a figli di tempra diversa, a questi giorni si è veduta sfumare.

Si abita case più belle, si giuoca, si ride, si va per il mondo in ferrovia, si va ai bagni o in villeggiatura, si va a sposarsi in carrozza, si fa il viaggio di nozze, si veste i bambini alla marinara ecc., e tutto questo va bene. Ma di fronte a codeste grandigie e divertimenti, abbiamo i tributi eccessivi, le risorse mancanti, la diffidenza reciproca, lo sbilancio economico, la infelicità; ed il *franco* che rispetto alla *svanzica* legalmente vale di più, il *franco* rappresentato da vili metalli o da un pezzo di carta, dovrebbe inchinarsi a quella sua antica rivale, la cui voce sonante recava maggiori conforti.

Del resto, i veri patriotti diranno che il deprezzamento del *franco* attuale è compensato dalla conseguita libertà; mentre il rialzo della *svanzica* non ha potuto compensarci della passata servitù.

Da Casa, giugno 1891.

F. B.

Il ponte sulla Manica.

La *Nouvelle Revue* ha dedicato un importante articolo al progetto del ponte sulla Manica la cui discussione in seconda lettura è imminente nel parlamento inglese.

Il ponte ideato segue un tracciato rettilineo che parte dal capo Blanc-Nez, a 8 chilometri circa all' ovest di Calais, per mettere capo nella spiaggia di South Foreland, a 5 chilometri e mezzo a nord-ovest del porto di Douvres.

La sua lunghezza è di 33.150 metri, la profondità media è di 36 metri, la profondità massima raggiunge 51 metri.

Le travi metalliche posano sui pilastri in muratura, coll' intermediario di colonne in acciaio di 8 metri di diametro e di 10 metri di altezza.

La doppia strada ferrata è stabilita nell' interno dell' armatura formata dalle travi maestre e ad 8 metri circa sopra la base di queste travi.

Le rotaie sono fatte in modo che si oppongono ad ogni deviamento, e la strada ferrata è protetta da graticciate che hanno per effetto di ammorzare l' impeto del vento e di permettere il passaggio dei treni anche quando infuriano le tempeste più violente.

Il conto preventivo della grande opera, compresi gl' interessi durante la costruzione, è di 850 milioni.

Il prodotto annuale che darebbe il suo esercizio, secondo i calcoli più minuziosi, ascenderebbe a 100 milioni.

La *Nouvelle Revue* conclude il suo studio dicendo che si ha ragione di sperare che, sotto il patronato degli ingegneri più eminenti e degli uomini più ragguardevoli della Francia e dell' Inghilterra, quest' opera grandiosa, d' una utilità incontestabile per il benessere di tutti, aggiunga una nuova meraviglia alle altre che hanno reso illustre il nostro secolo.

La principessa Carlotta in fin di vita.

Bruxelles, 9. L' ex imperatrice del Messico Maria Carlotta, vedova dell' infelice Massimiliano fucilato a Queretaro, è morente per pazzia furiosa.

Ultimamente la pazzia si era cambiata in cupa malinconia.

Ora rifiuta ogni cibo, delira ed è ridotta un vero scheletro.

Maria Carlotta è una principessa belga ed è nata il 7 giugno 1840.

Elezione politica nel collegio di Isernia: Risultato di 20 sezioni: Ruggiero Bonghi 2307. Eletto Bonghi. Manca il risultato di sette sezioni.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 7

I Misteri di un' anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

II.º

La malattia inesplicabile.

(Seguito.)

— Fa molto freddo fuori?

— Molto.

Facendo finta di cercare nella valigia l'abito che vuol porsi addosso, Monselet getta alla sfuggita una occhiata alla fantesca.

E' dessa una figura alta e bella di paesana; può avere diciott' anni al più; ben tarchiata, colorita in viso con due gambe solidissime.

Monselet par soddisfatto del suo esame.

— Il signor di Bellefie non istà più tanto male? dice egli spazzolandosi il mantello che ha preso in mano.

— Non tanto male, no: ma non molto bene tuttavia.

— Ha egli passato una discreta notte?

— Non l' ha passata molto male, a dir vero. Anzi è da un pezzo che non ne ha passata una così. Io credo che senza di voi, egli si potrebbe dir spacciato oggi.

— Forse... Ma è da molto tempo che il signor di Bellefie trovasi in tale stato?

— Il signore non ha mai goduto di una gran salute Ciò dipenderà forse dal temperamento che è cattivo.

Monselet sorrise.

— Intendo dire ammalato come lo vidi jeri.

— Da tre settimane circa.

— E vi ricordate voi bene come la malattia ha incominciato?

— Ma, con delle emicranie, delle sofferenze al cuore. Del resto, non so proprio se colpisca giusto.

— Accusava forse delle nausee, un calore bruciante in gola, dei turbamenti nello stomaco, dei dolori al ventre? chiede il medico per venir in ajuto così alla memoria della fantesca.

— Sì, proprio così.

— Ed aveva anche dei vomiti, non è vero?

— Sì, molti. Adesso però ci son dei giorni...

— E' ricco il signor di Bellefie? chiede Monselet con tono d' indifferenza.

— Sì, signore... egli ha delle possessioni dappertutto. Ha villeggiature, castelli... Ma la signora ha speso molto un tempo. Ciò ha suscitato delle chiacchere in Città. Dapprincipio si ciarla sempre su tutto, lo sapete bene. Ma ora, come è cangiata! Qualche mese fa ella ha venduto i suoi cavalli, le vetture, e posto in libertà tutti i domestici, tranne me e Giovanni, che dobbiamo così attendere al disbrigo di tutto.

Ella quindi si alza e fa un passo.

— Sono pronto, dice Monselet; se vi siete un po' riscaldata noi possiamo andarcene.

— Sì, e presto!

— Non ha alcuna professione il signor di Bellefie?, dice egli terminando di aggiustarsi il mantello.

— Un tempo sì... Ho inteso dire che egli era un consigliere, un giudice, non so come si chiami ciò; ma egli aveva una lunga veste nera, con dei colori bianchi, rossi, ed un berretto quadrato ricamato d' agento, e così si presentava all' udienza alla corte.

— Alla corte di Caen? Allora era un magistrato

— Può essere bene così.

Monselet avrebbe avuto ancora molte domande a fare, ma non sapeva come, senza destar sospetti nella fantesca.

Egli avrebbe ben voluto parlarle della signorina di Bellefie; ma, come farlo con la necessaria prudenza?

Poi non era ancor tutto: abbisognavano l' occasione, il tempo, — mentre l' una e l' altra fuggivano al galoppo.

Di già trovavansi essi nella contrada, e Germana affrettando il passo, correva innanzi, lasciandogli appena la possibilità di seguirla.

Giunti sulla soglia della porta principale, ed a rischio di tradire il suo segreto, ei lanciò a bruciapelo una nuova domanda che a lui parve allora fra le più importanti, e ch' egli aveva ommesso come tante altre.

— Chi è quel giovane che io ho intravveduto jer.?

— Qual giovane? Sbrighiamocene, signore; si dovrà essere in collera con me ed io correrò rischio di venir sgridata dalla signorina.

La porta era varcata, la corte attraversata; ella trovavasi già in mezzo allo scalone.

— Il giovane che era presente al momento del mio consulto...

— Ah... so ciò che volete dire.

Ella aprì la porta della prima stanza, quella vasta sala oscura, nella quale alla viglia, il giovane dottore aveva atteso l' arrivo della signora di Bellefie.

— E' il signor Roussier. Ma presentatevi presto.

— Solo?

— Oh, naturale.

Ella aprì la seconda porta ed annunciò:

— Il medico.

Monselet si trovò in testa innanzi alla signora di Bellefie.

Questa gli sorrise, e precedendolo entro la camera dell' ammalato:

— Accorrete, signore, dice essa; voi siete atteso come il Messia.

Ei non si lasciò conquistar troppo da quel sorriso che gli sembrò più che altro preso ad imprestito, e come un segno di comando; tuttavia ei serbò un contegno correttissimo, visitò con tutta attenzione l' ammalato, che trovò in uno stato soddisfacente; poscia dopo un secondo esame egli si pronunciò assicurando, che seguendo tutte le ordinazioni date con la massima regolarità e scrupolosità, il signor di Bellefie potrebbe dirsi fin da ora fuori di pericolo.

Monselet ordinò poscia un brodo senza grasso, da somministrarsi in piccole quantità, del vino inzuccherato; dei bagni ripetuti; parecchi emollienti, e dopo aver scritto le relative ricette, si alzò, salutò e si ritirò.

La signora di Bellefie lo accompagnò.

— Dottore, gli disse essa, noi abbiamo ricevuto in questo momento una lettera del dottore Sylvestre, il medico di tutta la nostra famiglia da ben lungo tempo, che, scusandosi della sua assenza motivata dalla morte di una parente che gli era cara, ci annuncia il suo ritorno per domani mattina.

Monselet stava provando nel cuore una violenta commozione, mista di gioia e di dolore, ch' egli mal sapeva spiegarsi. Egli aveva sopratutto bisogno di esser solo e si fe' quindi più innanzi verso la porta.

— Noi vi ringraziamo sinceramente delle cure impiegate intorno al nostro ammalato, va continuando la signora di Bellefie, e se...

(Continua).

La nuova ferrovia
Monfalcone - Cervignano

Dopo un lungo e paziente lavoro, diretto a rimuovere molteplici e non lievi ostacoli, le Basse Friulane festeggiarono ieri l'inaugurazione della nuova linea ferroviaria, che congiunge Cervignano a Monfalcone.

La nuova ferrovia, oltre a rialzare le sorti del possesso fondiario, avviverà gli scambi commerciali e forse determinerà lo impianto di nuove industrie. È una opera, lenta forse ma sicura, di risanamento economico che va ad iniziarsi; e i primi frutti non si faranno attendere.

La congiunzione Monfalcone-Cervignano è il primo passo, ma certamente il più importante, sulla via di una più breve e più economica comunicazione ferroviaria fra Trieste e il resto d'Italia. Rimane ancora a costruirsi il tronco Cervignano-San Giorgio di Nogaro e non crediamo che sia un'illusione la fiducia che anche quei sette chilometri saranno bentosto solcati dal binario. Allora i vantaggi arrecati alle Basse da questo primo tronco di ferrovia s'accresceranno di tutto il movimento che non mancherà di stabilirsi fra Trieste e Venezia.

La nuova Ferrovia venne costruita in un anno dagli ingegneri signori Antonelli e Dreossi. Essa è breve: non misura che 17 chilometri, tutti in pianura e quasi in linea retta. La linea si stacca dalla stazione di Monfalcone e dopo aver percorso un breve tratto sul binario di questa se ne stacca e raggiunge Ronchi (4 chil.) dove c'è la prima stazione.

Dopo altri quattro chilometri di percorso s'incontra la seconda stazione Turriaco-Pieris che è importante perchè vi convergono molte strade della pianura friulana. Passata questa stazione si trova il principale manufatto della linea che è il grandioso ponte sull'Isonzo lungo 370 metri, costruito dalla Società montanistica «Alpine» su sette grandi arcate di 50 metri l'una. Il ponte è in ferro coi piloni in pietra ed è costato 400 000 fiorini. Terza stazione della linea è Villa Vicentina, dove si trova la magnifica tenuta che fu acquistata da Napoleone III ed è ora di proprietà della ex imperatrice Eugenia. Villa Vicentina diverrà una stazione importante per il transito dei prodotti del suolo, perchè qui mettono capo le strade di Aquileia (distante 35 minuti di carrozza) di Fiumicello, notevole centro agricolo, di Monastero, dove c'è una grande latteria che fornisce anche la vicina Trieste, di Rudà ecc. Ultima stazione è Cervignano, grossa borgata di 2342 abitanti, percorsa dal fiume Aussa, per un tratto navigabile, che mette al mare presso la laguna di Grado. Cervignano ha con Trieste discreto commercio di grani ed altri prodotti, che con la nuova facile comunicazione aumenterà certamente. Cervignano si trova vicinissima al confine politico e a quasi eguale distanza da Palmanova e da S. Giorgio di Nogaro, capo linea della ferrovia veneta S. Giorgio-Portogruaro-Mestre e S. Giorgio-Palmanova-Udine-Cividale. Basta gittare una occhiata sulla carta delle Basse friulane per essere compresi dall'opportunità che il piccolo tratto di soli «sette chilometri» che divide la ferrovia friulana dalla ferrovia veneta, venga costruito. Con questo allacciamento si avrebbe la linea direttissima fra Trieste e Venezia. Ed a questo proposito vogliamo ricordare come nel trattato fra l'Austria e l'Italia del 1866 esista un paragrafo che riguarda appunto la costruzione delle ferrovie di confine e stabilisce che nel caso — e sarebbe proprio il caso attuale — in cui uno dei due stati contraenti facesse costruire una linea in direzione del confine, l'altro Stato, che si trovasse ad aver pure pure una linea ferroviaria in quella direzione, sarà obbligato di collocarla.

L'unica obiezione che potrebbe fare il governo italiano è quella che la linea ferroviaria di confine S. Giorgio-Palmanova, non è una linea dello Stato, ma appartiene ad una società privata. Ma è una obbiezione di scarso valore.

LA FESTA INAUGURALE.

(*Nostre Corrispondenze*).

Monfalcone, 10 giugno.

Alle nove e mezza giunse il treno speciale da Gorizia portante gli invitati: una sessantina di persone. Noto: diciotto deputati provinciali, il deputato al Parlamento conte Francesco Coronini, il dott. Pajer presidente della Commissione per le ferrovie friulane; parecchie signore.

Alle nove e tre quarti circa giunse il treno da Vienna-Trieste. Portava cospicui personaggi, quali il ministro Wurmbrand, il Rinaldini governatore di Trieste, il principe Hohenlohe ed altri.

Il conte Coronini salutò il ministro.

Questi rispose:

— Sono lieto di trovarmi in Friuli. Questa minuscola linea spero sarà la prima, d'una più importante rete che soddisferà i desideri delle popolazioni meridionali della Monarchia. Il governo è intenzionato di venire incontro a questi desideri e li sta studiando nei voti trasmessigli.»

Dopo altro scambio di parole, si partì.

Cervignano, 10 giugno.

Siamo arrivati qui alle undici e mezza.

A tutte le stazioni lungo la linea, bande musicali, scolaresca, fiori, bandiere.

Il treno si fermò sul ponte all'Isonzo, per dare agio al ministro ed ai visitatori di esaminarlo.

Qui trovammo folla stragrande, festante; molte signore, da tutti i paesi delle basse, anche dalla vostra Provincia. Scolaresca, banda musicale e fiori a profusione.

Alle 12 e mezza vi fu il banchetto nella Sala teatrale Fornasier.

Novanta coperti.

Cinque o sei signore soltanto.

Parlò prima il dottor Pajer, e raccontò le difficoltà che si dovettero superare per avere la ferrovia oggi inaugurata.

Seguitò poscia il Podestà di Monfalcone.

Poi il Ministro. Egli volse un caldo saluto al Friuli, ad Aquileia culla di civiltà latina, della quale i tedeschi approfittarono e ne trassero il loro attuale benessere. Oggidì, essi vogliono contraccambiare il beneficio ricevuto.

Queste parole produssero un grande effetto.

Il Ministro poscia brindò alla prosperità di queste terre.

Il Luogotenente di Trieste, nobile Rinaldini, prese la parola per enumerare i bisogni del Friuli in fatto di lavori idraulici, di strade, ecc.

Vi furono poi brindisi al conte Coronini, al Principe Hohenlohe, alle signore.

Si lessero telegrammi: da Gorizia, da Cormons; da Pirano, da Villesse; uno del prof. Sebastiano Scaramuzza da Vicenza.

Poi cantò il corpo corale di Romans, che il Ministro aggradì molto ed applaudì.

Il Ministro partì in forma privata, alle 14.45 per Gorizia, ospite del conte Coronini.

La festa ebbe carattere troppo ufficiale.

Deploransi i mancati inviti ai rappresentanti dei limitrofi comuni di San Giorgio di Nogaro e Palmanova, direttamente interessati nella prosecuzione della linea oggi aperta. Rilevo che il Ministro, nel suo breve discorso, colla promessa di favorire perchè sia data opera ad una rete di linee ferroviarie quale è nei desideri di queste popolazioni, abbia senza dubbio inteso alludere anche all'allacciamento con San Giorgio.

Vi noto ancora questo: i deputati sloveni scapparono col primo treno. Infatti che avevano essi da fare in un paese italiano?

Alla stazione i nostri podestà parlarono italiano, con l'onorevole Ministro Egli, nel suo discorso, si disse dolente di non sapere la lingua del paese, dolentissimo di non averli capiti.

Giornali rappresentati: *Gazzetta di Venezia, Gazzetta Piemontese, Corriere di Napoli, Correspondenz Bureau, Piccolo* di Trieste, la vostra *Patria del Friuli, Il Mattino*, il *Corriere* di Gorizia, l'*Adria* di Trieste, la vecchia *Presse* di Vienna.

Cervignano, 10 giugno.

Nelle ore pomeridiane giunsero molti alti ospiti graditissimi da Udine, da Palmanova, da San Giorgio di Nogaro, da Monfalcone, da Trieste, da Latisana, da Gorizia, da tanti altri luoghi vicini e lontani.

Molti i velocipedisti: intorno a centocinquanta. Città animatissima.

Festa popolare, molto più gaia che le cerimonie ufficiali. Ben disposta ogni cosa. Illuminazione fantastica graziosissima. Vasta la piattaforma pel ballo con l'orchestra nel centro.

Un lagno ho udito perchè alla stazione di Palmanova mancavano le vetture. Tre giardiniere partirono di là dopo il treno delle 14 cariche. Parecchi dovettero rinunciare a venire tra noi per mancanza di vetture. Bisognerà bene che, in altri casi, venga meglio provvisto per il pubblico.

Notizia interessante.

Immorali speculatori, invidiosi del credito straordinario che hanno acquistato l'Iniezione e Confetti Costanzi per la insuperabile loro virtù di guarire a dati certi, ed in breve tempo, i restringimenti ed ogni malattia venerea recente o cronica, anche di oltre venti anni, usano dei più bassi mezzi per incagliare la vendita non trascurando persino di rasentare il Codice Penale. I signori consumatori di dette specialità, e, specialmente i signori farmacisti restano quindi avvertiti di rifiutare recisamente ogni boccetta e scatola non portante l'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore A. Costanzi.

Per maggior sicurezza, rivolgere sempre le domande esclusivamente all'inventore predetto Via Mergellina 6, Napoli.

Cronaca Provinciale.

Per la moneta spicciola.

Pordenone, 10 giugno.

E' una vera indecenza come non si provveda di moneta spicciola tutti i capiluoghi, ove, in questi giorni si ammassano bozzoli.

Lasciamo da parte i biglietti da una e da due lire recentemente emessi, perchè di questi non si ricorda più il colore! e le monete di nikel che giaciono inoperose nelle Tesorerie dello Stato; ma provvedeteci almeno di *palanche!*... e mi sembra che non abbiamo esagerate pretese!

Questa mancanza produce serii imbarazzi, ed i poveri contadini, che così mal coronate vedono le loro fatiche, in causa dei bassi prezzi con cui si pagano i bozzoli, sono costretti molte volte a tornare a casa a bocca asciutta, perchè gli ammassatori non hanno spiccioli da accontentarli.

Palanca.

Note Pasianensi.

Scrivono da Pasiano di Pordenone:

Domenica, in occasione della festa dello Statuto, il municipio (con felice idea) dispose della somma di L. 50 a vantaggio dei meno abbienti affinchè, forniti di buono, si procacciassero dell'ottimo pane e della squisita carne di bue presso questo forno e macelleria economici che continuano a funzionare felicemente, per quanto (da parte di molti) si cerchi ogni via per osteggiare sì splendida creazione, dovuta alla forte volontà del Co. Quirini dott. Giovanni e del signor Luigi Salvi e diretta da altre persone al solo scopo del benessere generale.

Note cividalesi.

Cividale, 6 giugno.

Fu accurata l'esecuzione da parte della Civica Banda del bellissimo programma questa sera eseguito.

La sinfonia della *Gazza Ladra* dell'immortale Rossini, il pot-pourri dell'Opera Mefistofele del M. Boito, la Danza delle ore nell'opera Gioconda del Ponchielli, furono eseguiti tutti maestrevolmente e s'ebbero calorosi applausi.

La nostra Banda, qual'è oggi, è una istituzione che fa onore a Cividale. Va lodato meritamente l'egregio maestro R.o Tomadini che con coscienza ed intelligenza istruisce e dirige il corpo dei musicanti a lui affidato.

Il concorso del pubblico fu grande e in quanti presero parte al geniale divertimento che durò due ore, dalle 20 1|2 alle 22 1|2 lasciò gradìtissima impressione.

Mercoledì 13, ricorrenza di S. Antonio di Padova, nella Chiesa di S. Francesco alle ore 9 ant. si canterà una messa del M.o G. B. Candotti con orchestra.

In tal modo parecchi devoti intendono onorare il Santo di cui portano il nome.

Veritas.

Un barone in contravvenzione.

Lunedì mattina un agente ferroviario sorprese, nei pressi della stazione di S. Giovanni di Manzano, un cavallo attaccato ad una carrettina che era là giunto, credesi da Cormons, percorrendo la via ferrata.

Come ciò sia avvenuto non si sa, ma si venne però a conoscere che proprietario del veicolo e del quadrupede è il barone Locatelli di Cormons, il quale per ciò venne denunciato a questa pretura come contravventore al regolamento di polizia delle strade ferrate.

Va da sè che, per intanto, cavallo e vettura furono sequestrati.

La cooperazione nel mandamento.

A S. Giovanni di Manzano, ad opera del benemerito agricoltore cav. Bigozzi, in collaborazione con altri egregi possidenti, si fonderà in breve una cassa cooperativa di prestiti per facilitare ai contadini l'acquisto e l'impiego dei concimi chimici.

Altra istituzione consimile funge già da qualche anno a S. Giorgio della Richinvelda, a merito del prof. D. Pecile; ed i felici risultati da quella offerti sono pegno sicuro dell'esito benefico, che si avrà la nuova di S. Giovanni.

Morto annegato.

Una grave disgrazia avvenne in Prepotto. Trovavasi il capo di essa, una famiglia di contadini, Antonio Tot d'anni 72, occupato insieme ad un suo figlio, a lavorare un campo di sua proprietà, quando, sentendosi sete si recò con una bottiglia ad attingere acqua in una fonte poco discosta.

Non si sa come il povero vecchio capitombolasse nella fossa, profonda circa mezzo metro che raccoglie le acque sgorganti dalla fonte; ma sta il fatto che, una volta caduto egli non potè più rimettersi in piedi, ed il figlio che, non vedendolo ritornare, corse a ricercarlo, lo trovò annegato.

Una giovane in un burrone.

A Moggio il 2 corr. la ragazza Treu Maria di anni 24 contadina, volendo raccogliere dei fiori sul pendio di un sentiero di montagna, messo un piede in fallo precipitò dall'altezza di circa ottanta metri nel sottostante burrone, rimanendo sull'istante cadavere.

Arresto.

A Polcenigo fu arrestato Vincenzo Zanzot, per oltraggi alla guardia campestre Basilio Zanzot.

Longevità.

A Pielungo frazione di Vito d'Asio, nei possedimenti del Nobile conte Giacomo Ceconi il creatore della superba strada Margherita, esiste un vero Eden creato dall'amor figliale più squisito, più devoto. E' quello creato dal proprietario per la propria madre. Il palazzo, la chiesetta attigua, tutto vi è delizioso, tutto è sorto e vigilato perchè sua madre vi goda la più dolce e riposata vecchiaia.

Li 24 corrente questa madre adorata compirà il suo novantesimo anno e, nulla è da augurare alla monagenaria Signora fuorchè la vita le sia prolungata fino ai più tardi limiti, perchè ella possa gustare ancora lungamente di questa adorazione che onora col figlio quella che ne è fatta dolcissimo oggetto.

Un nuovo acquedotto.

Fra breve, il ridente paese di Faedis, oltrechè il vanto del buon vino potrà avere anche quello di possedere buonissima acqua potabile.

Difatti venne pubblicato un avviso d'asta per provvedere all'appalto della costruzione di un acquedotto ad uso di quel capoluogo, in base a progetto dell'ingegner Puppati di Udine, derivando l'acqua dalle sorgenti Ramusar, Scubla e Castagno.

Per norma di chi potesse averne interesse, l'appalto suddetto avrà luogo il 24 corr. ed il dato d'asta è di L. 8993 96.

Ringraziamento.

Adempio ad un dolce e sacro dovere col dichiarare pubblicamente quanto viva sia la mia riconoscenza verso gli egregi medici Cav. D.r Fabio Celotti, e D.r Emilio Commessatti, i quali e coi consigli, e con assidue ed intelligenti cure prestate nell'ultima mia gravissima e lunga malattia, mi conservarono all'affetto della famiglia, dei parenti e degli amici.

Gemona, 10 giugno 1894.

Giovanni Elti.

Corriere goriziano.

Gorizia, 10 giugno.

Decesso. Questa mane è morto improvvisamente il goriziano don Valentino Bresausig, cappellano nella chiesa parrocchiale di S. Ignazio in piazza grande.

Aveva 50 anni, era buono, caritatevole, ed era caldo e sincero fautore della nostra nazionalità.

Ci lusinghiamo che la Curia nominerà a suo successore un prete italiano e non di.. quegli altri, come lo fece per le altre chiese della città che pur pure avrebbero diritto a maggiori riguardi.

Consegna. Oggi il cessante podestà on. Maurovich doveva consegnare gli uffici municipali ai due aggiunti eletti nella seduta di giovedì on. Canetti e Kürner.

Presentatisi stamane al Municipio gli on. due aggiunti l'on. Maurovich dichiarava di non poter ancora consegnare gli uffici prima di non avere il mandato esplicito del Consiglio.

Martedì sera all'uopo si terrà una seduta confidenziale e mercoledì avrà luogo seduta pubblica del Consiglio per la nomina dei comitati.

Il Congresso della Lega. L'on. Direzione centrale decise di trasportare il congresso a domenica 1 luglio in luogo di sabato 30 corr. e ciò per espresso desiderio di molti soci triestini ed istriani. E' una decisione da tutti applaudita.

Nel domani, 2 luglio, gita dei congressisti ad Aquileja con le ferrovie friulane.

La festa dei pompieri resta fissata al 29 del mese corrente.

Il Comitato di cura di Grado

si onora di portare a conoscenza del P. T. pubblico, che dal primo settembre 1893 l'egregio sig. Giovanni Carlo D.r Bechtinger medico chirurgo si trova in questa città quale medico comunale dei bagni dell'Ospizio Marino, e che il sig. Paride D.r Candioli già medico comunale di Grado dal primo settembre 1893 trovasi impiegato quale medico dell'Arsenale del L.od austriaco in Trieste.

Da Aquileia.

Ci scrivono da Aquileia:

Vi mando una buona notizia pei signori forestieri che nell'attuale Stagione balneare di Grado transitano per Aquileja.

L'antico Albergo dell'*Aquila Nera* presso il Porto, diretto dalla signora Vedova Bonvicini e fratello, può servirli con cucina tedesca e italiana; ed offre un servizio inappuntabile a prezzi moderatissimi.

Da vendere.

Casa civile con annesso locale rustico, e fondo di primissima qualità arborato e vitato, di campi friulani quattro circa; circondato da rojello d'acqua perenne.

Il tutto posto in amena posizione nel paese di Martignacco.

Per informazioni e maggiori schiarimenti rivolgersi al sig. Luigi Sandri farmacista in Fagagna.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo sul m. 20

GIUGNO 11 Ore 8 ant. Termometro 16.2
Min. Ap. notte 13.7 Barometro 749.
Stato Atmosferico Burrascoso
Vento pressione Calante
9 Giugno 1894
IERI: burrascoso
Temperatura Massima 23.4 Minima 10.8
Media 16.96 Acqua caduta mm. 2
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

9 Giugno

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 10	leva ore	12.'1
Passa al meridiano	12.5 43	tramonta	0.33
Tramonta	19.43	età	giorni 8
Fenomeni			

Ai gentili Soci di Provincia.

Pervenuti al sesto mese del 1894, preghiamo tutti i Soci a mettersi in regola con la nostra Amministrazione. Almeno ci sia inviato per *vaglia o cartolina postale* l'importo del primo semestre, che, così, sarebbe un *pagamento dostecipato.*

Società Udinese di Ginnastica

Gentilmente invitati abbiamo assistito ieri al Saggio di Ginnastica e Scherma che ha avuto luogo nella Palestra Sociale in Via della Posta.

Vi parteciparono soci ed allievi, che si produssero in svariati esercizi, diretti per la ginnastica dal valente istruttore Antonio Dal Dan, e per la scherma dall'egregio signor Gandini Giulio.

Gl'invitati rimasero oltremodo soddisfatti dell'esito del saggio e manifestarono questa loro soddisfazione applaudendo ad ogni esercizio.

Dopo lo svolgimento del programma il Presidente signor Muratti, ringraziò gli intervenuti e diresse parole di encomio e d'incoraggiamento ai soci ed allievi.

Si procedette in ultimo alla distribuzione di medaglie con diplomi agli allievi ed ai soci che presero parte al concorso sociale 1894.

Auguriamo alla Società che ci ha dati tanti buoni Saggi, vita ed incremento pel bene della città e della patria.

Esami di licenza.

Ieri seguirono gli esami di licenza presso la scuola d'Arti e Mestieri. Ne erano i candidati; uno non si presentò; quindi gli esaminandi furono otto. L'esame durò dalle nove del mattino alle 12; e dalle quattordici fino quasi alle diecinove.

Il comm. Prefetto col regio Provveditore agli Studi, non potendo presenziare ieri a questi esami, assistettero sabato dalle ore otto fin dopo le dieci agli esami di promozione dai vari corsi, insieme al prof. ing. Misani delegato a rappresentare il Comune nel Consiglio di direzione della Scuola ed al dott. Roma o rappresentante della Società Operaia.

Agli esami di ieri furono presenti per qualche tempo: il cav. uff. Elio Morpurgo Sindaco della città, il dott. G. B. Volpe rappresentante il Ministro della pubblica istruzione, il sig. Francesco Minisini rappresentante la Camera di Commercio, il sig. Angelo Tunini presidente della Società operaia, i direttori e consiglieri della stessa dottor Romano, signor Giuseppe Mattioni e ragioniere Giovanni Gennari, il prof. Misani, il prof. A. Tellini e qualche operaio, nonchè parecchi alunni della Scuola non licenziandi o già licenziati.

Un ragazzo caduto nella roggia.

Verso le cinque pomeridiane di sabato, il ragazzo Antonio Della Pietra, d'anni nove, figlio di Vittorio, per prendere due amoli che correvano giù per la roggia di S. Agostino, scivolò nel canale, ivi rapido, e fece un bel tratto a tombole sì da riportare varie botte alla testa, ai ginocchi. Ora compariva con la testa ed ora con li piedi; mentre un suo compagno, Pezzo Luigi settenne, spaventato, gridava e sull'argine cercava di salvare il pericolante. Quando il Della Pietra fu presso ai lavatoi, avvisate dall'allarme del Luigino, le donne che lavavano riuscirono ad afferrare il malcapitato per la giacca, e lo tirarono fuori.

Il pericolo era senza dubbio stato gravissimo; poichè il ragazzo cavato dall'acqua non poteva pronunziare verbo.

Le donne lo soccorsero come poterono, e poi lo fecero accompagnare a casa.

Cooperative bozzoli.

I sottoscritti gestori tecnici per ordine dei Sigg.i Mandatari avvisano, che dal giorno 11 giugno sono aperte le sottoscrizioni alle Cooperative bozzoli di Udine e Codroipo e che verranno accettate dietro data di domanda e con preferenza ai soci che appartennero alle Cooperative degli scorsi anni.

I ricevimenti comincieranno il giorno 12 giugno in Udine nella filanda del S.g. Carlo Giacomelli, in Codroipo nei locali del Sig. Domenico Ballico ed in Pordenone presso il Sig. P. I. Klefisck.

Le sovvenzioni saranno fatte nella misura dell'80 p. 0|0 sul reale valore dei bozzoli e dietro semplice ricevuta.

Lombardini e Cigolotti.

GRAVISSIMA DISGRAZIA.

Un morto; un ferito.

Vittorio Baldan fu Marco di anni 26 nato a Fiume di Pordenone e dimorante in Udine fuori Porta Grazzano con un suo fratello casellante lungo la linea Udine-Palmanova; e Tacito Gos fu Luigi di anni 28 da Colugna, entrambi operai alle Ferriere di Udine, erano amicissimi. Sempre insieme, nelle ore libere, col desiderio proprio della gioventù di divertirsi, amavano il vino e ne bevevano e qualche volta anche ne strabevevano.

È pare che questa sia la causa unica se, oggi, uno di essi, il Gos, è freddo cadavere all'Ospitale; e l'altro ha ferite non gravi alla testa e ad un braccio

Difatti, non si sa spiegare altrimenti il fatto che stiamo per raccontare, se non ritenendo i due in preda a una potentissima sbornia.

Il Gos ha altri tre fratelli: due carabinieri ed uno oste in Colugna, dove la sua famiglia tiene due osterie. Egli, finito il suo lavoro alle Ferriere verso le tre di jeri, se n'andò a casa e, attaccato il cavallo grigio di proprietà della famiglia con il compagno Baldan fu a *divertirsi* — ci si dice, a Campoformido. Furono veduti verso le ventidue (ore 10 pomeridiane) fuori porta Venezia, sempre nella carrettina, guidatore il Gos.

Quando furono appena oltre il ponte sul Cormor, verso le ore ventitre, lungo lo stesso viale, la carrettina si ribaltò e capovolse ed essi precipitarono a terra e vi rimasero fino a stamattina alle tre.

Fino all'ora, cioè, in cui, passando per lo stesso stradone un carradore, del quale ignorasi il nome, furono da lui svegliati o riscossi, come piace meglio. E soltanto allora si accorsero di essere feriti (!) e domandarono di venire accompagnati all'Ospitale: anzi, il rapporto della pubblica sicurezza dice che *recaronsi* all'Ospitale, ciò che sembra improbabile, almeno pel defunto Tacito Gos.

Il Gos non si recò — ma fu portato all'Ospitale, stamane, verso le sei. Pochi minuti dopo egli era morto! E tale morte era dovuta a commozione cerebrale causata da grave colpo alla testa. Le ferite riscontrate sul di lui corpo dal medico dott. Pitotti sono: ferite alle dita della mano destra; rialzo a bozza (grùmbule) nella regione parietale destra, senza però lacerazione della cute; abrasioni superficiali (russàdis) sopra l'occhio sinistro.

Il Vittorio Baldan riportò ferite solo di poca entità, alla testa e ad un braccio: fu medicato all'Ospitale e poi se ne andò. Crediamo sia stato assunto anche dalla Pubblica Sicurezza.

Il cavallo, ferito anch'esso, e la carretta rotta furono condotti fuori porta Grazzano, nello stallo del sig. Scorsolini

—

Una donna aveva ieri chiesto al Tacito Gos il cavallo, a nolo: ma egli non accondiscese a darglielo, perchè lo disse troppo focoso.

O' vais a ris - cio di copàsi, cun che bestie di chavall.

E chi rimase ucciso, è lui!

Una Conferenza

terrà lunedì prossimo il chiarissimo dott. Riccaado Pari, a vantaggio — per metà, del Comitato in pro dell'infanzia; e per metà dell'Orfanotrofio Tomadini.

Non possiamo che elogiare la benefica idea, fidenti che il pubblico vorrà accorrere numeroso.

In Tribunale

Fant Ferdinando di Udine si appellò dalla sentenza del Pretore I Mandamento, ma il Tribunale la confermò, cumulando le pene con quelle che sta scontando di 18 mesi e giorni 7 di reclusione a termini dell'articolo 76 C. P.

Toniutti Enrico pure appellante per ubbriachezza e mendicità, s'ebbe dal Tribunale ridotta la pena a 37 giorni di arresto.

Caruzzi Giulia e Binutti Adele madre e figlia, ambedue di Attimis, per appropriazione indebita, furono: la prima condannata alla reclusione per mesi 9 giorni 10 ed alla multa di L. 93; la seconda alla stessa pena per mesi 2 e giorni 20 ed alla multa di L. 54; in solido nelle spese.

Teatro Minerva.

Siamo lieti di annunziare che l'Impresa sta conducendo a buon fine pratiche per ottenere qui ad Udine due o tre rappresentazioni della *Drammatica compagnia di Teresa Mariani e Soci, diretta da Ettore Paladini*, così costituita dopo la morte del compianto Francesco Garzes.

Sarà per noi gran ventura se in questa occasione potremo riudire la *Signora dalle Camelie*.

AVVISO.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che col 15 maggio ha trasferito il proprio recapito, per ordinazioni e vendita di **Prodotti esplodenti**, nella strada di circonvallazione esterna fra Porta Cussignacco e Porta Aquileia nei pressi della Stazione ferroviaria (Casa propria).

Lorenzo Muccioli
Fabbricante di polveri piriche.

Lo Statuto

fu festeggiato sabato all'Asilo Marco Volpe con una gaia festicciuola. I bimbi furono regalati, in ultimo, di ciliegie.

Ringraziamento.

Nell'atrocità del dolore per la sventura che ci colpì sentiamo il bisogno di esternare i nostri sensi di gratitudine a tutti i parenti ed amici che prodigarono ogni lor premura nell'assistenza della povera nostra *Lucia* e che ne resero più solenne l'accompagnamento all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento rendiamo a nostro zio Francesco Doretti per la concessione del tumulo ed ai distinti e premurosi signori D.r Cav. Ambrogio Rizzi e D.r Virgilio Scaini che nulla risparmiarono per tentare di conservarci il nostro Angioletto.

Udine, 10 giugno 1894.

Conjugi Marchesi.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

di *Marchesi Lucia:*

Ronzoni Italico l. 1, De Poli sorelle l. 2, Basevi e figlio l. 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in sostituzione di torci in morte di

Angiola Kechler - Chiozza:

Biasutti dott. Pietro e consorte l. 5, Muratti Girardelli Emilia l. 5.

Un grazie di cuore ai generosi offerenti.

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'Ufficio sanitario sede del Comitato Protettore dell'Infanzia.

Corso delle monete

Fiorini	223.50	Marchi	136 —
Napoleoni	22.10	Sterline	27 75

Ieri alle ore 9 ant. dopo breve malattia cristianamente rendeva l'ultimo sospiro

Luigi Cristofoli

nell'età d'anni 70.

La famiglia affranta dal dolore ne da il triste annuncio.

Udine, 11 giugno 1894.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 6 pom. nella Chiesa Parrocchiale di San Nicolò partendo dalla casa in via Viola N. 44.

Colto da morbo insidioso (angina difterica) venerdì scorso al meriggio, dopo avere per più giorni lottato colla morte, rendeva l'anima a Dio il quindicenne

Nino Nave di Giuseppe.

Gli sconsolati genitori e sorella, nel mentre dànno ai parenti ed amici il ferale annuncio, si sentono in dovere di porgere le più vive e riconoscenti grazie al medico sig. Riccardo Borghese che nulla risparmiò di assidue cure e si mostrò, come sempre, provetto nell'arte sua, ed ispirato a sentimenti veramente umanitari.

VOCI DEL PUBBLICO.

Nella via Cisis v'ha dei bambini affetti da malattie infettive e, per lodevole precauzione, venne vietato alle madri che li assistono di uscire dalle loro abitazioni, fino a tanto che non sia cessato ogni pericolo, e ciò sta bene.

Io mi permetto però di far osservare ai Signori preposti alla pubblica igiene che se è buona cosa l'applicare ai mali energici rimedi, più lodevole si è ancora quella di torne le cause efficienti. E' comune parere degli scienziati essere la pulizia uno dei requisiti più necessari per tener lontane le malattie; ma questo precetto è poco osservato nella suddetta via per più motivi, ma principalmente perchè non essendovi ivi una chiavica ne deriva che l'acqua delle fontane, unita a quella che vien riversata sulla strada dalle donnicciuole, dopo fatte le proprie faccende, forma un perenne rigagnolo, putrido e nauseante il quale certo è tutt'altro che atto a conservare la salute pubblica. E ciò quando v'è bel tempo; ora poi con gli acquazzoni che troppo sovente ci regala Giove Pluvio, non essendovi in detta via uno scolo sufficiente, spesse volte accade che l'acqua arriva da un muro all'altro della via, sì che il pianoterra di parecchie abitazioni ne resta allagato, lasciando per di più dietro a sè uno strato di melma le di cui esalazioni son fuor di dubbio del tutto contrarie alle leggi d'igiene.

La triste esperienza ha addimostrato che le malattie hanno comunemente principio nelle vie secondarie delle Città e ciò appunto per la sporcizia ch'ivi di solito si trova; cerchino dunque i nostri solerti preposti di rimediare agli sconci di detta via prima che giunga il caldo, per lo più amico delle epidemie, onde poi non s'abbiano a deplorare peggiori malanni, e ricordando il detto che «Principiis obsta sero medicina paratus».

Neandro.

Appena alzati bevete il Ferro-China-Bisleri.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 3 al 9 giugno 1894.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	12
» morti »	1	»	2
Esposti »	1	»	—

Totale n. 24.

Morti a domicilio.

Giacomo Michelloni fu Giuseppe d'anni 60 agente di commercio — Luigia Del Gobbo-Bortolo di Angelo d'anni 36 contadina — G Batta Leopardi fu Giuseppe d'anni 36 tenente contabile — Giuseppina Cantarutti di Pietro di giorni 18 — Paola Lodolo-Modotti fu Antonio d'anni 61 contadina — Giov. Battista Disnan di Giacomo d'anni 1 e mesi 4 — Nino Nave di Giuseppe d'anni 14 scolaro — Annita Passalenti di Antonio di mesi 8

Morti all'Ospitale civile

Luigia Tonon-Feruglio fu Giacomo d'anni 70 casalinga — Teodoro Muzzatto di mesi 2 — Carolina Bortolotti-Blau di Carlo d'anni 26 rivendugliola — Valentino Degano fu Giacomo d'anni 58 mugaaio — Lucia Benedetti fu Antonio d'anni 70 casalinga — Gerardo Ramundi d'anni 1 e mesi 8 — Enrico Alzini di mesi 3 — Ippolito Dofa di mesi 3 — Giuseppe Bucci di mesi 3.

Totale numero 17

Matrimoni.

Franco Nerozzi negoziante con Ida Calussig civile — Edmondo Cecchini agente di commercio con Amelia Cantoni civile — Antonio Campagnolo operaio con Lucia Iop casalinga — Romeo Cuzzi parrucchiere con Maria Sticotti sarta.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Antonio Giusto calzolaio con Anna Paolini sarta — dottor Roberto Prezioso legale con Beatrice Cozzi casalinga.

LOTTO

Estrazione del 9 Giugno

Venezia	61	34	50	58	13
Bari	69	47	20	27	48
Firenze	17	52	83	20	41
Milano	37	66	62	84	11
Napoli	72	86	52	87	90
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	62	11	46	44	14
Torino	48	69	55	3	37

Gazzettino Commerciale

Mercato bozzoli.

Pubblica pesa. Gialli ed incrociati gialli: pesati a tutto ieri Cg. —.— oggi pesati, Cg. 45.25, al prezzo minimo di lire 2 30, massimo di lire 2 65. Prezzo adequato lire 2.60.

Verdi, bianchi ed incrociati biancoverdi: pesati a tutto jeri Cg. 100.70; oggi pesati Cg. 39 95 prezzi: minimo, lire 2; massimo 2.20; adequato d'oggi 2 07; adequato generale a tutto oggi 2.20.

Udine, 11. I prezzi che si praticano in provincia sono da L. 2 40 a L. 2,75 per partite primarie e dicesi siano fatti accordi segreti a L. 3 ed anche a L. 3,10.

Il raccolto però lascia molto a desiderare, sia come qualità che come quantità.

Mercato della foglia.

Prezzi quotati oggi sulla nostra piazza per ogni quint.

Con bacchetta L. 6 50, 7 50, 8 50, 9, 10, 14 50.

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

9 Giugno 1894.

FRUTTA

Ciliege al Kilogr. 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 25

Fragole » » 0.75 0.80, 0,90, 1.00.

Fagiuoli di pianura da L. 14 a 15 al quint.

» alpigiani » — a — »

FORAGGI

			fuori dazio	con dazio
Fieno	dell'alta	I.a qualità L.	6.—	7.—
		II.a » »	5.60	6.60
	della bassa	I.a qualità L.	4.10	5.10
		II.a » »	3.80	4.80

Vini.

Il raccolto si presenta abbastanza abbondante e se non sopravvengono malanni di tempesta o malattia avremo una buonissima vendemmia.

In questa condizione di cose è certo che i prezzi dei vini non possono essere alti, tanto più poi se le domande sono limitate, come difatti si riscontra sulla nostra piazza.

Notizie telegrafiche.

Agitazione anarchica in Bulgaria.

Sofia, 9. La *Swoboda* asserisce che un'agitazione anarchica serpeggia per il paese. Si rifiuta obbedienza alle autorità comunali e delle imposte. In un villaggio un capanello di rivoltosi avrebbe gridato: «Noi non abbiamo bisogno di governo! Noi vogliamo la Russia!» In altri luoghi gli agitatori arringavano la folla, assicurando che truppe russe erano già entrate a Sofia.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Alla Bottiglieria - Flaschetteria in via Mercerie, trovasi della eccellente Birra Liesing a Cent. 15 al bicchiere.

Non più stringimenti.

ed ogni altra malattia segreta. Guarigione garantita a dati certi, in 20 o 30 giorni anche pagamento a cura compiuta sieno pur cronici di oltre 20 anni, senz'uso di candelette. Per maggior schiarimenti veggasi in 4.a p.a (Iniezione o Confetti Costanzi.) 2

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

POFFABRO (Maniago)

FONTE GIULIA

Gabinetto Idroterapico

e

STAZIONE CLIMATICA

aperta

dal 15 giugno - al 30 settembre 1894.

Da vendere

Una caldaia a vapore della forza per 60 fornelli, motrice a vapore e 2 carelli per essicare le Galette.

Pompe per travaso vini — per giardini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta «sistema perfezionato»

Macchine relative per la lavorazione della seta

Bacinelle filatrici.

Rubinetti scaricatori ed immettitori.

Scopinatrice (Batteuse)

Estrattore della fumane.

Pompe e tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig. **Domenico Rubic** *bandaio ottonaio via Poscolle N. 6.*

DOMENICO MONTICO

Via Cavour N. 12 piano II.

dà lezioni di Pianoforte

Canto, Contrappunto e Composizione.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V Savorgnana n 14 *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

A. ROMANO - UDINE

PIAZZALE PORTA VENEZIA

DEPOSITO

olii e grassi per macchine

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl'individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico — ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo *L. 1* per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. SALVATORE GAROFALO Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Da vendersi

Due Macchine locomobili forza 7 a 8 cavalli per cadauna.

Due Trebbiatrici relative, ma con doppio battente per sementi minute — accessori annessi — minimo prezzo di **Lire 6000** (sei mila).

Borin Antonio
Casale sul Sile (Treviso)

Agenzia

Collocamento di servitù.

Il sottoscritto avverte che dietro autorizzazione della R. Prefettura di Udine in data 29 maggio 1894 N. 2865, ha aperto in Palmanova, via Aquileja N. 150, un'Agenzia di Collocamento per agenti di commercio in genere, fattori di campagna, cuochi, camerieri, servi, portinai, giovini per negozio, cameriere, stiratrici, cuciniere, balie, bambinaie, serve, donne da negozio ecc. nonchè per affittanze case con o senza mobilia, commissioni e spedizioni in genere.

Avverte perciò le persone che vorranno servirsi del suo Ufficio per essere collocate, di produrre, possibilmente, quei documenti dimostranti la loro operosità, onestà, buona condotta in genere.

L'onorario è regolato da una tariffa inserta nella tabella approvata.

Palmanova, il 1 giugno 1894.

L'Agente
Pantaleo Francesco Paolo.

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

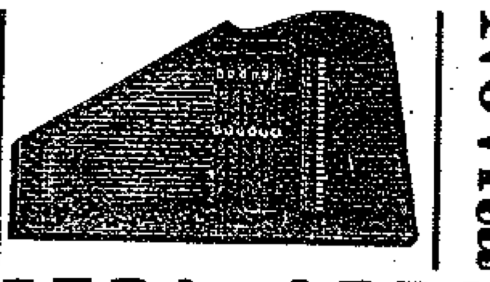
di

L. CUOGHI

Udine — Mercatovecchio — con ingresso via Pulèsi N. 3.

Presso il medesimo deposito vendesi la

Novità



Novità

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

Società Anonima Cooperativa d'assicurazione contro la Grandine.

Agenzia di Udine **Via del Monte N. 6**

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Mercatovecchio negozio ex Masciadri — UDINE

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio

semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

CRISTALLI

e Specchi di Boemia e Francia

con

Cornice dorata e senza

Articoli

di fantasia

SERVIZI

da tavola

colazione, caffè, thè, e da camera

in grande assortimento.

Oggetti di metallo — Posaterie in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetrerie speciali e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma...se, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C Edmund Prine 10 Aldersesle Street. **LE INSERZIONI**

Injezione o Confetti Costanzi

L' Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l' esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl' increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll' inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita,, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d' Italia e nelle principali città di tutto l' Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell' Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all' autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

Lo Sciroppo Pagliano

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell' Interno del Regno d' Italia. Ramo Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato dal Governo stesso per marca depositata.

Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria.

Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

NB. La casa **ERNESTO PAGLIANO** di Firenze è soppressa.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate od in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE -- Piazza Vittorio Emanuele -- UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

Ombrellini in cotone da L. **1.** — a L. **3** — Ombrellini in sete, ultima novità da L. **3 50** a L. **4, 5, 6, 8, 10, 15, 20.**

Grande assortimento **ventagli** *fantasia ultima novità* da **5** centesimi a Lire **15.**

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio

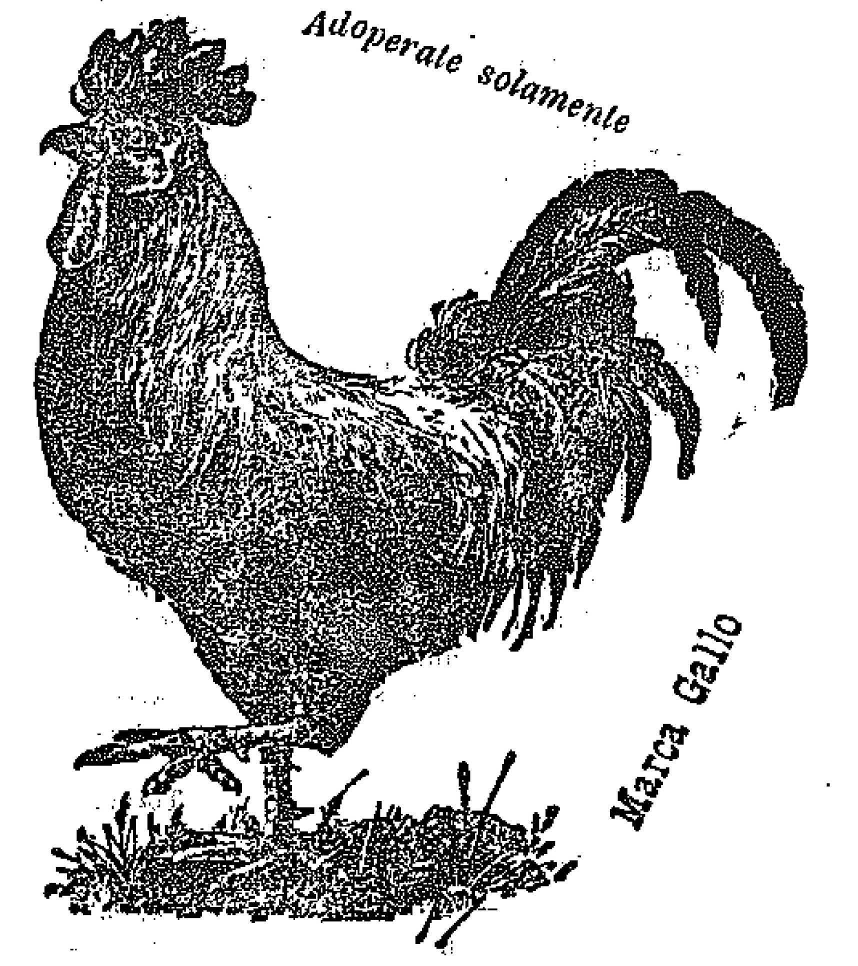
Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento — Articoli a fantasia

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Volete Stirare a Lucido
E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

Adoperate solamente



L' AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

il preferito - Vendesi da tutti i droghieri

RECOARO

RR. Fonti Minerali e Stabilimento Balneo-Idroterapico
Esercizio 1894 per conto diretto dello Stato

La più antica e rinomata Stazione Balnearia italiana

Apertura 1 Giugno - Chiusura 15 Settembre

Cura delle Acque delle RR. Fonti LELIA, LORGNA ed AMARA acidulo, solfato-ferruginose indicatissime nelle diverse forme di anemia, clorosi, affezione del fegato e vescica, calcoli e renella. — Acqua della fonte GIULIANA acidulo, carbonato, ferruginosa raccomandata dalla Direz. di Sanità, come la più eccellente ed utile bevanda da tavola.

RECOARO

uno dei soggiorni più deliziosi delle prealpi italiane. — Grande Albergo annesso allo Stabil mento. Ristoranti, Caffè, concerti, Gite alpine, Cavalcate sui somarelli. Splendidi ritrovi serali nel salone dello Stabilimento

---

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.

POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

MEDAGLIA DI BRONZO

all' Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene in occasione dell' XI Congresso Medico in Roma.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l' attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti Clinici come il dott. *A.* professore *DE GIOVANNI*, il dott. *N.* prof. *D' ANCONA*, il dott. *G.* prof. *GALLI*, il dott. *R.* prof. *MASSALONGO*, il dott. *L.* prof. *CARESI*, il Dott. *G.* professore *MAROCCO*, il dott. *C.* prof. *PORTA*, il Dott. *G* prof. *DALLE ORE*, il Dott. *C.* cav. *CURCI*, il dott. *BOVIO LODOVICO*, ecc., hanno constatato questa medicina efficacissima nell' Anemia, Dispepsia. *Febbri di Malaria*, Rachitismo, Spermatorrea, *Esaurimenti nervosi*, Inappetenza, *Pellagra*, Languori di Stomaco, Malattie dei bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle *Persone deperite in seguito alla Influenza*

Esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).

Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d' argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice Cloruro d' oro, nitrato d' argento. Bagni preparati per sviluppo all' Idrochinone ed all' Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11 20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.45	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Triesto
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	18.10	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.41	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.30	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

VOLETE LA SALUTE??

MILANO

Usate sempre, mangiando, l'**ACQUA DI NOCE A UMBRA, la Regina delle acque da tavola,** gazosa, alcalina, batteriologicamente pura.

FELICE BISLERI E C. - MILANO

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.